VERBALE DELIBERATIVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

Nella seduta 08.08.2018 dalle 14,30 alle 18,30

PRESENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: dott.ssa Danesi Elena
CONSIGLIERI: dott. Signoroni Giacomo, dott.ssa Lara Ancellotti
SEGRETARIO: dott.ssa Chiara Orlandi

1. Confronto con la dipendente Gerri per richiesta aspettativa non retribuita e definizione modalità proroga coordinatore Servizio Tutela Minori;
2. Definizione avviso di concorso per Coordinatore Servizio Lavorativo e Area disabilità;
3. Pasti dipendenti;
4. Convocazione scuole per discussione in merito al protocollo per l'assistenza ad personam e l'utilizzo dei tag;
5. Accenno alle novità del Rei;
6. Convenzione con la fondazione Berardi-Manzoni di Roncadelle per lo sportello assistenti familiari regolarizzate;
7. Novità sul Regolamento casa;
8. Ricovero ospedaliero utente di Torbole Casaglia beneficiario del Buono Sociale
9. Novità sul Fondo Sociale Regionale;
10. Valutazione possibile richiesta anticipo sul TFR;
11. Richiesta del Tribunale di essere tramite per l'invio delle relazioni agli avvocati;
12. Misura 6, risposta dell'ATS alle richieste di chiarimenti circa il mancato accoglimento di alcune domande presentate;
13. Gestione del verde.

1. Confronto con la dipendente Gerri per richiesta aspettativa non retribuita e definizione modalità proroga coordinatore Servizio Tutela Minori

Il Consiglio ha invitato a presentarsi la dott.ssa Geri poiché la stessa ha richiesto un ulteriore anno di aspettativa non retribuita per assumere l'incarico dirigenziale in ASST Spedali Civili di Brescia.

Il Consiglio ascolta le richieste della dipendente Gerri e le comunica che, non essendo il suo un incarico dirigenziale 110 del TUEL, non sussistono obblighi per l'ente di concederle l'aspettativa.
Per questioni organizzative e vista la difficoltà ad immaginare di sostituire ora la dipendente che sostituisce la dott.ssa Gerri come coordinatrice, il Consiglio delibera unanimemente di concedere comunque un altro anno di aspettativa non retribuita, chiarendo però fin da subito che sarà l'ultimo anno
Il Servizio Tutela Minori, infatti, rappresenta un servizio strategico e che richiede continuità e presenza; inoltre in autunno si avvierà un processo di studio anche con i Comuni per definire nuove modalità che rendano la Tutela Minori più efficiente ed efficace. Una incertezza rispetto al coordinamento, pertanto, non sarà più funzionale all'Azienda. Se la stessa poi, in ragione del lavoro di valutazione di modifica dello statuto aziendale, dovesse essere dichiarata ente pubblico non economico, il Consiglio non avrebbe neanche volendo la facoltà del rinnovo visto che sarebbe concedibile solo per un massimo di 12 mesi, mentre la dipendente Gerri ha già usufruito di un periodo più lungo.
Il prossimo anno, alla dipendente Gerri, verrà chiesto di rientrare, oppure di rassegnare le dimissioni.
Contestualmente il Consiglio delibera unanimemente di prorogare fino al 31.12.2019, in sostituzione della dott.ssa Gerri il contratto alla dott.ssa Ardizzone. Ciò è possibile grazie al fatto che la nuova "decreto Dignità" in merito al lavoro ha concesso in fase di applicazione una deroga per tutti i contratti fino a fine ottobre e, pertanto, i mesi massimi di tempo determinato rimangono in questo caso 36 come da legge precedente e non 24 come da successiva.

2. Definizione avviso di concorso per Coordinatore Servizio Lavorativo e Area disabilità

Il direttore presenta la bozza di avviso di concorso per la selezione del Coordinatore del Servizio Lavorativo e Area disabilità.
Il Consiglio verifica tutti i requisiti necessari nel bando e attribuisce i punteggi per ogni categoria di titoli richiesti.
La selezione si svolgerà con un esame orale che attribuirà fino a 10 punti, mentre i restanti 10 verranno assegnati sulla base del curriculum.
L'avviso è per un posto a tempo parziale indeterminato, con la possibilità che possa trasformarsi in tempo pieno in un secondo momento. La categoria definita è D1 con indennità di coordinamento

che il Consiglio definirà successivamente, anche in base alle ore effettivamente svolte dal dipendente.

La graduatoria così formulata potrà poi valere anche per incarichi successivi, anche a tempo determinato.

3. Pasti dipendenti

Preso atto delle problematiche riscontrate nel fruire dei pasti presso la mensa dell'ospedale Richiedei e vista invece la positività della sperimentazione presso il "bar Orologio", sia in termini di qualità dei prodotti che di tempi impiegati dai dipendenti per usufruire il pasto, il Consiglio definisce di capire con l'esercizio commerciale se ci sono i presupposti per un affidamento diretto fatto a norma di legge. A seguito delle informazioni raccolte, il Consiglio valuterà come procedere.

4. Convocazione scuole per discussione in merito al protocollo per l'assistenza ad personam e l'utilizzo dei tag

Il direttore ricorda che è necessario convocare i Dirigenti scolastici per la presentazione del protocollo dell'Ad personam e l'inserimento nelle scuole dei TAG per la rilevazione delle presenze.

Il Consiglio valuta in che periodo convocare l'incontro e constata che il momento migliore per garantire una presenza effettiva dei dirigenti sia i primi di ottobre e pertanto si pone l'obiettivo di convocare l'incontro per lunedì 1 ottobre 2018 nel pomeriggio, una volta verificata la disponibilità della sala.

Il Consiglio sottolinea l'importanza che l'invito sia inviato direttamente dai singoli Comuni (con firma del responsabile e dell'assessore alla pubblica istruzione) così da raggiungere con più facilità i dirigenti.

Nell'incontro si vuole presentare brevemente la gestione congiunta che ormai riguarda tutti i Comuni (tranne Cellatica che entrerà il prossimo anno), introdurre la questione dei Tag ed esporre il protocollo.

Rispetto a quest'ultimo punto in particolare, il Consiglio ritiene possa essere utile rileggerlo con la Cooperativa Itaca prima di presentarlo per comprendere se nel frattempo sono intercorse alcune modifiche normative e/o di prassi che vanno a modificare il documento.

5. Accenno alle novità del Rei

La dott.ssa Danesi riporta quanto emerso in un incontro avuto con il personale che si occupa del servizio Rei dopo che ha partecipato ad un corso formativo specifico.

In base a quanto emerso nel corso e alle indicazioni che il ministero invia periodicamente, da Gennaio sarà obbligatorio seguire il seguente iter per ogni domanda:

-Entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, l'Operatore dell'Azienda dovrà provvedere (come da art 9 comma 2 del dgl 147/2017) a inserirla nel portale dell'INPS; L'INPS (come da art 9 comma 4 del dgl 147/2017) entro 5 giorni lavorativi verifica il possesso dei requisiti per l'accesso al Rei e conferma l'accoglimento o il diniego della domanda presentata.

-In caso di accoglimento della domanda, il soggetto titolare del progetto, deve provvedere ad effettuare l'analisi preliminare che deve concludersi entro 25 giorni lavorativi conteggiati dalla richiesta del beneficio (data di inserimento della domanda);

-Come da art 6 del dgl 147/2017, "..in esito alla valutazione multidimensionale, è definito un progetto personalizzato, sottoscritto dai componenti il nucleo familiare entro venti giorni lavorativi dalla data in cui è stata effettuata l'analisi preliminare.

Questo riduce drasticamente i tempi di inserimento delle domande e di definizione dei progetti.

Il Consiglio pertanto, dopo lunga analisi e accurato confronto, definisce di chiedere ai Comuni di tenere in capo la titolarità di quei progetti che sono "elementari", ossia relativi a soggetti già conosciuti e che richiedano il mero pagamento di rette, bollette, affitti... In questi casi il personale dell'Azienda curerà comunque la parte di inserimento della domanda, ma analisi preliminare, progetto personalizzato e monitoraggi, resteranno in capo al Comune.

Il Consiglio dà mandato di predisporre, come previsto nel Piano di Zona, un protocollo con i Comuni per la gestione del Rei in cui inserire queste modalità di gestione. Il protocollo verrà poi discusso con le Assistenti Sociali dei Comuni in un incontro da convocarsi nella seconda metà di settembre prima di passare all'approvazione dell'Assemblea.

6. Convenzione con la fondazione Berardi-Manzoni di Roncadelle per lo sportello assistenti familiari regolarizzate

Vista la volontà espressa dall'Assemblea di proseguire fino al 31.12.2019 con la convenzione per lo sportello delle assistenti familiari regolarizzate con la fondazione Berardi Manzoni di Roncadelle, il consiglio dà lettura della convenzione predisposta dal direttore su modello di quella delle Regione Lombardia e, trovatola rispondente alle necessità e indicazioni ricevute dall'Assemblea, la approva

e dà mandato al direttore di inviarla alla Fondazione per la sottoscrizione. Inoltre, si decide di inviare a tutte le assistenti sociali i riferimenti della Fondazione e l'aggiornamento dell'attività dello sportello badanti.

7. Novità sul Regolamento casa

Il direttore mette a conoscenza il CDA della comunicazione pervenuta ai Comuni circa la riapertura dei bandi Comunali per le assegnazioni delle case in attesa del regolamento regionale.

A seguito di tale comunicazione si è provveduto, a livello di sovra ambito, a contattare Regione e Aler per capire come meglio procedere; da questo scaturiscono le seguenti indicazioni:

- chi ha graduatorie ancora valide può procedere autonomamente alle assegnazioni;
- chi non ha graduatorie valide può avvalersi delle assegnazioni in deroga (ex art 14);
- i primi di settembre gli ambiti a livello provinciale incontreranno l'Aler per definire come procedere per quei Comuni che non hanno graduatorie valide, né assegnazioni in deroga da fare.

Il Consiglio definisce di dare comunicazione ai Comuni di quanto sopra esposto e di sconsigliare pertanto di avviare procedure prima di tale incontro che potrebbero poi comunque dover essere annullate.

8. Ricovero ospedaliero utente di Torbole Casaglia beneficiario del Buono Sociale

Il Comune di Torbole Casaglia ha inviato una richiesta di chiarimento circa la situazione di un suo utente beneficiario del Buono Sociale.

Il bando prede: *"Il buono è temporaneamente sospeso in caso di ricovero in strutture residenziali per un periodo non superiore a 90 giorni. Il buono viene definitivamente revocato in caso di ricovero in strutture residenziali per un periodo superiore a 90 giorni con decorrenza dal mese successivo rispetto alla data del ricovero stesso. Sono esclusi in questa fattispecie i ricoveri ospedalieri."*

Poiché l'utente è ricoverato da 2 mesi per motivi relativi a una riabilitazione, il Comune chiede se deve inviare comunicazione di sospensione del Buono oppure se la riabilitazione rientra tra i ricoveri ospedalieri.

Il Consiglio definisce che il ricovero per riabilitazione rientra tra quelli ospedalieri non trattandosi di motivazioni legate al puro sollievo ma alla fruizione di specifiche prestazioni sanitarie.

9. Novità sul Fondo Sociale Regionale

Il Direttore informa il Consiglio che è pervenuta la DGR relativa al Fondo Sociale Regionale.

La novità più importante riguarda i criteri di assegnazione che, invece che essere espressi 50% in base allo storico e 50% su base capitaria, per quest'anno saranno:

- 50% delle risorse ripartite per quota capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2017);
- 25% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:

a) numero posti delle unità di offerta sociali attive (Anagrafica regionale AFAM);

b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione Fondo Sociale Regionale 2017);

c) numero minori in affido familiare (rendicontazione Fondo Sociale Regionale 2017);

- 25% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale (rendicontazione 2017) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM).

Tali modifiche in realtà consentiranno all'Ambito di ricevere fondi maggiori rispetto a quelli dell'anno precedente, ma potrebbero richiedere la modifica di alcuni criteri storici.

Di tali argomenti si parlerà a livello sovradistrettuale vista anche la necessità di fare un avviso pubblico approvato in cabina di regia e, pertanto, il consiglio definisce di attendere gli incontri sovradistrettuali prima di predisporre l'avviso e sottoporlo all'attenzione dell'Assemblea.

10. Valutazione possibile richiesta anticipo sul TFR

La dipendente Orlandi chiede se può richiedere, in un secondo momento, un anticipo sul TFR. Il Consiglio non ha motivazioni ostative e pertanto specifica che darà il suo assenso in un'altra seduto dopo eventuale presentazione formale di richiesta.

11. Richiesta del Tribunale di essere tramite per l'invio delle relazioni agli avvocati

Il Presidente dà lettura di una lettera pervenuta da un avvocato che richiede l'accesso agli atti per le relazioni relative al suo assistito in forza di una comunicazione che il tribunale ha fatto pervenire anche agli ordini degli avvocati nella quale chiede che siano gli ambiti a consegnare agli avvocati di parte le relazioni sia proprie che quelle degli altri servizi.

Tale richiesta viene dal Tribunale giustificata in ragione di una mancanza di personale nella cancelleria.

Il Consiglio valuta che anche il personale dell'Ambito è oberato e pertanto accettare tale richiesta implicherebbe un aggravio per un servizio già sovraccarico.

Il Consiglio definisce pertanto di rimandare al personale che per ora non si proceda, ma si possa consegnare solo le relazioni fatte dal servizio stesso e solo dopo formale richiesta di accesso agli atti da parte della persona interessata o suo delegato (tra cui anche l'avvocato). Per tutto il resto, si attende un confronto a livello sovradistrettuale con gli altri ambiti, ATS e ASST e una decisione da parte del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

12. Misura 6, risposta dell'ATS alle richieste di chiarimenti circa il mancato accoglimento di alcune domande presentate

La dott.ssa Danesi dà lettura della risposta che ATS ha inviato dopo la richiesta dell'Azienda di chiarimenti circa le motivazioni che hanno portato all'esclusione dalla misura 6 di alcuni progetti e illustra quanto emerso in un incontro rispetto alla medesima tematica a cui hanno partecipato lei e la dott.ssa Ardizzone in ATS.

Risulta evidente come progetti non più che documentati, o che già prevedano costi imputati al sistema sanitario (ad esempio NPI), non possono essere accolti. Risulterà pertanto necessario stendere dei progetti quadro ben motivati e chiaramente attinenti alle indicazioni fornite.

13. Gestione del verde

Vista la necessità di sfrondare le siepi e gli alberi che sono cresciuti anche nel limitare dell'ingresso riducendo lo spazio di apertura del cancello, il Consiglio delibera unanimemente di chiedere un preventivo all' "Aliante" e uno a "Pari e Dispari" che sono entrambe cooperative di tipo B già utilizzate dai Comuni dell'Ambito e di fare un affidamento diretto a quella delle due che presenterà il preventivo meno oneroso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott.ssa Danesi Elena